

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Premessa

Il presente regolamento di disciplina, previsto dallo *Statuto degli Studenti*, (D.P.R. n.249/98 e D.P.R. n. 235/07) fa propri gli articoli in esso contenuti, da cui sono state dedotte le norme applicative.

In particolare fa riferimento a:

Art. 1. *Vita della comunità scolastica*

Art. 2. *Diritti*

Art. 3. *Doveri*

Art. 4. *Disciplina*

Art. 5. *Impugnazioni*

Norme di comportamento degli alunni

Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del D.S., dei docenti, di tutto il personale e dei compagni un comportamento rispettoso anche dal punto di vista formale.

Gli alunni sono tenuti ad essere puntuali, frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio, anche in caso di assenza.

La presenza a scuola è obbligatoria per tutte quelle attività organizzate dalla scuola e concordate con le famiglie. Gli allievi devono presentare giustificazione di eventuali assenze firmate dai genitori ovvero dagli esercenti la potestà genitoriale. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico. Esso è il mezzo di comunicazione ufficiale tra la scuola e la famiglia.

Gli alunni sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto.

Al cambio dell'insegnante, durante gli spostamenti interni, durante lo spazio mensa, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto, educato e attento. Non è permesso correre, fare giochi pericolosi, urlare, spingere...

Gli alunni possono recarsi nei laboratori e in biblioteca e aula docenti solo se accompagnati da un insegnante o da un collaboratore scolastico, che se ne assume la responsabilità.

Durante gli intervalli, sia nella scuola che nel cortile, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi (spingersi, salire e scendere le scale, lanciare oggetti...) Gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.

I servizi devono essere utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia. La scuola si riserva di prendere eventuali provvedimenti in proposito.

Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità.

Nelle aule e nei cortili ci sono cestini e contenitori per i rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.

Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola, svolgendo anche funzioni di vigilanza sugli alunni.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non si portano a scuola somme di denaro né oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali furti.

Gli alunni sono tenuti alla cura della propria persona con riferimento all'igiene e all'abbigliamento che deve essere decoroso e adeguato all'ambiente scolastico.

Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico e condivide la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

È vietato agli alunni utilizzare il telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici a scuola, se non espressamente autorizzati dagli insegnanti. Prima dell'ingresso a scuola, gli alunni avranno cura di provvedere a spegnere tali dispositivi, pena il ritiro da parte dei docenti e la riconsegna ai genitori.

Durante i viaggi d'istruzione (1/2 giornata – 1 giorno – 2/3 giorni) è concesso l'uso del telefono cellulare e degli altri dispositivi elettronici, a seconda delle indicazioni date dagli insegnanti accompagnatori.

Si ricorda che l'uso improprio del cellulare e dei dispositivi elettronici (foto, video... su social network) coinvolgerà direttamente la famiglia, responsabile dei comportamenti del minorenne, che sarà chiamata a risponderne civilmente e penalmente secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

È vietato agli alunni l'uso dell'ascensore senza la presenza di un adulto.

Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione Fisica dovranno presentare al Dirigente Scolastico la richiesta di esonero firmata dal genitore, unitamente alla certificazione medica. Per quanto riguarda la partecipazione all'attività sportiva svolta in orario extracurricolare e ai Giochi Sportivi Studenteschi ci si atterrà alla normativa vigente per la richiesta della certificazione medica.

I comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel presente Regolamento e al Regolamento d'Istituto o al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica sono sanzionati secondo i criteri di seguito indicati.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Le sanzioni possono essere convertite, con valutazione del consiglio di classe e del Dirigente Scolastico, in attività a favore della comunità scolastica.

La scuola individua le seguenti sanzioni disciplinari:

- a) Richiamo verbale
- b) Richiamo scritto sul diario
- c) Richiamo scritto sul registro
- d) Lettera informativa alle famiglie recante le inadempienze dell'alunno e le relative note
- e) Segnalazione al Dirigente Scolastico della situazione didattica dell'alunno nei particolari
- f) Convocazione dei genitori
- g) Richiesta di rimborso di eventuali danni (per es. all'edificio, agli arredi, al materiale scolastico, a oggetti altrui) per la riparazione. La valutazione dei danni e la richiesta di rimborso sono effettuate dalla Giunta Esecutiva. Se i responsabili non saranno individuati, sarà la classe, come gruppo sociale, a sostenere l'onere del risarcimento, relativamente agli spazi occupati dalla classe medesima nella sua attività didattica. Negli altri casi sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento.
- h) Decisione ad opera del Consiglio di classe di non far partecipare alle uscite ed alle gite di uno o più giorni l'alunno con una condotta negativa
- i) Allontanamento temporaneo (sospensione) dell'alunno con le seguenti modalità:
Per un numero di giorni non superiore a 3 (inflitta dall'equipe pedagogica/Consiglio di classe senza i rappresentanti dei genitori)

Per un numero di giorni superiore ai 3 e fino ai 15 gg. (Consiglio di classe con i rappresentanti dei genitori; non può partecipare alla decisione il genitore dello studente direttamente interessato al provvedimento)

Oltre i 15 gg. (inflitta dalla Consiglio di Istituto)

Il temporaneo allontanamento dalle attività della classe non esclude la permanenza nella comunità scolastica, dove potranno essere promosse attività intensificate di studio, accompagnate da interventi individualizzati utili (pulizia delle aree comuni, sistemazione della biblioteca, aiuto in mensa, ecc.) sotto la sorveglianza di docenti disponibili.

Le sanzioni dal punto **a** fino al punto **f** possono essere irrogate dal singolo docente

Organo di garanzia e impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno della scuola è composto dal Dirigente Scolastico, da un docente (o supplente) e da 2 genitori (o 1 supplente) nominati entrambi dal Consiglio d'Istituto.

In caso di assenza di un docente o di un genitore, si provvederà alla sostituzione con un membro supplente di entrambe le componenti.

Contro le sanzioni disciplinari ed entro quindici giorni, è ammesso ricorso da parte dei genitori o esercenti la potestà parentale all'Organo di Garanzia interno che decide in via definitiva, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

L'organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque abbia interesse, anche dei conflitti che sorgano nella scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione viene fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto e almeno cinque giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei membri.

Il componente dell'organo impossibilitato ad intervenire farà pervenire motivazione giustificativa dell'assenza.

Ciascun componente dell'Organo di garanzia ha diritto di parola e di voto. L'espressione di voto è palese. Non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso (che deve essere presentato per iscritto), il presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, convocherà mediante lettera i componenti dell'organo non oltre i quindici giorni dalla data della presentazione del ricorso medesimo.

Il Presidente in preparazione dei lavori della seduta, assume tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'organo di garanzia, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

L'esito del ricorso è comunicato per iscritto all'interessato.

Organo di Garanzia Regionale

Avverso alla decisione dell'Organo di Garanzia interno si può inoltrare ricorso all'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato; è composto, di norma, da tre docenti e da quattro genitori designati nell'ambito della comunità scolastica Regionale.

L'Organo di Garanzia Regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in ogni caso l'audizione orale del ricorrente o di altri controinteressati.

Il regolamento di disciplina è adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 9/10/2014 delibera n. 53